



Rassegna Stampa

Venerdì 19 febbraio 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 19 febbraio 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

L'eco Di Bergamo	59	Il 10° trofeo dell'angelo alla phb, chiappa la miglior bergamasca	Silvio Molinara	1
La Citta Di Salerno	38	Ballando con le stelle, si ricomincia	A. Lupini	2
La Gazzetta Dello Sport	38	Dalla wurst a platinette ballando oltre le diversità	Elisabetta Esposito	3
La Gazzetta Dello Sport	23	Nicole a "ballando", la vita possibile	Claudio Arrigoni	4
Messaggero Veneto	45	Tornano a ballare le stelle della carlucci	Anna Lupini	5
Sette	69	Ballando con la normalità si vince		6
Corriere Adriatico Ancona	33	I ragazzi di aispod fano fanno incetta di medaglie		7
Messaggero Dei Ragazzi	11	Nicole orlando		8

Il 10° Trofeo dell'Angelo alla Phb Chiappa la miglior bergamasca

Nuoto disabili

Nella classifica per società precedute due formazioni di Como, l'Ice Club e la Osha. Seguono Volalto e Brescia

— Bene, bravi, bis. Gli atleti della Phb per il secondo anno di fila si aggiudicano il trofeo di casa, il Trofeo dell'Angelo, la cui 10ª edizione si è svolta alla piscina Italcementi di Bergamo. La manifestazione, secondo appuntamento della Nord Cup, ha visto in gara 160 atleti di 17 società lombarde. La Phb ha preceduto Ice Club Como e Osha Como. La Volalto, vincitrice della prima tappa, e la Polisportiva Brescia No Fontiere, storica rivale, hanno chiuso in quarta e quinta posizione. Tra le prestazioni individuali di livello quella della bergamasca Sabrina Chiappa, che continua a migliorarsi in tutte le specialità: nuovo primato mondiale categoria juniores nel 100 misti, tempo 1'45"58. Sono stati sette complessivamente gli atleti della Nazionale Fisdir presenti a questi meeting. Oltre a Sabrina Chiappa c'era anche l'altro azzurro della Phb, Francesco Piccinini, ma è doveroso evidenziare anche le due new entry nella formazione bergamasca: Luka Yutaka Begnini e Sara Ronchetti.

Orale attenzioni dei nuotatori

Fisdir, e quindi anche dei «Phb», si concentrano sul primo fine settimana di marzo: il 5 e il 6 marzo a Saronno i campionati italiani in vasca corta indoor.

I risultati

Questi i tempi ottenuti dagli atleti Phb alla decima edizione del Trofeo dell'Angelo, che ha visto i bergamaschi preparati e accompagnati da Stefano Piccinini, Dario Pressiani, Marta Agostoni, Giulia Tassetti, Mario Micheletti, Gerri Bertuletti, Ilario Tricarico e Francesca Pignataro.

Giorgio Amadei: gara 50 stile libero, tempo 57"71. Luca Yutaka Begnini: 50 dorso, 1'01"92 e 50 stile libero, 54"90. Marcella Bettoni: 25 dorso, 42"40 e 25 stile libero, 40"00. Rebecca Brivio: 50 dorso, 53"71 e 25 farfalla, 27"30. Federica Capelli: 50 rana, 50"06 e 100 rana, 2'18"19. Sabrina Chiappa: 100 misti, 1'45"58 e 100 dorso, 1'48"83. Maria Chigioni: 50 dorso, 1'01"75 e 100 stile libero, 2'12"77. Luca Consonni: 50 stile libero, 49"30 e 25 farfalla, 31"70. Michela Gibellini: 400 stile libero, 8'01"21 e 100 rana, 2'33"94. Nadia Murta: 50 farfalla, 1'05"85 e 100 farfalla, 2'29"74. Francesco Piccinini: 100 misti, 1'30"23, 400 stile libero, 6'20"74 e 100 stile libero, 1'18"83. Sara Rocchetti: 50 dorso, 55"75 e 25 stile libero, 21"10. Gaia Rota: 25 dorso, 35"30 e 25 stile libero,

29"80. Valentina Rota: 50 stile libero, 1'04"05 e 25 dorso, 38"10. Andrea Tassetti: 400 stile libero, 7'20"82 e 100 rana, 1'52"16. Francesco Terzi, 50 rana, 54"56 e 100 rana, 2'07"85. Matteo Valenti: 50 dorso, 1'01"77 e 25 stile libero, 23"10. Andrea Valoti: 50 farfalla, 48"80 e 100 dorso, 2'00"30. Barbara Zanchi: 100 misti, 2'40"62 e 50 rana, 1'00"17.

Staffette: 4x50 stile libero femminile, 3'08"85; 4x50 stile libero maschile, 2'52"98; 4x50 misti femminile, 4'04"92; 4x50 misti maschile, 3'32"59; 4x25 misti, 2'03"13; 4x25 stile libero, 1'35"17.

Silvio Molinara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ La nuotatrice bergamasca ha fatto registrare il nuovo primato mondiale juniores

■ Prossimo appuntamento a Saronno con i campionati italiani in vasca corta



La squadra della Phb che ha vinto la decima edizione del Trofeo dell'Angelo



IL PROGRAMMA TV

Ballando con le stelle, si ricomincia

Milly Carlucci: «Tante novità in questa undicesima edizione»

di Anna Lupini

► ROMA

E le stelle continuano a ballare. Tutto è pronto per domani, quando prenderà il via l'undicesima edizione dello show di Milly Carlucci che insegna a vip e sportivi a danzare, sotto la guida esperta di ballerini professionisti e l'occhio inflessibile della giuria. Uno show che nasce come sempre in un clima di grande attesa anche per la sfida in diretta con Maria De Filippi. Milly Carlucci è ancora la padrona di casa a guidarci nell'edizione 2016 di "Ballando". Nuova presenza in giuria, dove con Ivan Zazzaroni, Carolyn Smith e Guillermo Mariotto ci sarà Selvaggia Lucarelli. Confermato Paolo Belli in un ruolo che da sempre è ben più di quello della "spalla" della conduttrice.

Selvaggia è stata da lei definita come "l'anti-Mariotto" della giuria, perché?

«Dopo anni di strapotere di Mariotto, che era l'ultimo a parlare e dava sempre il colpo di

grazia, ora ci sarà Selvaggia. La sua vera arma è l'ironia, che le permette di dire cose efferate con un modo divertente. Lei e Mariotto sono due persone differenti con lo stesso dono: la battuta di ferro ricoperta di veluto». Insomma, una giuria che mette ancor più paura. Le "stelle" invece sono la cantante Rita Pavone, la poliedrica Platinette, il conduttore tv Enrico Papi, Pierre Cosso (il bello del "Tempo delle mele"), gli attori Margareth Madè, Iago Garcia, Michele Morrone, Asia Argento e Lando Buzzanca, il giornalista Salvo Sottile, la campionessa paralimpica Nicole Orlando, il modello Daniel Nillsson.

Platinette è il nome più a sorpresa tra i partecipanti.

«Plati ha compiuto un lungo percorso personale per esserci. Ha perso molti chili e acquistato una mobilità che non aveva per poter affrontare il provino. Bel messaggio».

C'è chi combatte contro un tumore, come la giurata Carolyn Smith. Come riesce a starle vicina?

«Carolyn è una forza della natura. Appena ha avuto la notizia mi ha chiamato, e il primo appoggio che le ho dato è stato pratico, purtroppo per motivi familiari ero passata attraverso

tante storie così. Poi c'è stato "Ballando on the road" e lei è stata incredibile: usa il lavoro come terapia».

Lo ha fatto anche lei, Milly, andando in onda subito dopo la morte di sua madre.

«Per fortuna questo lavoro ti impegna la testa al 100%. Quella notte mamma mi esortava ad andare via. Lei è stata la mia prima sostenitrice e mi ha insegnato per tutta la vita, con il suo esempio, proprio questo: non cedere mai, reagire lottando il doppio di fronte a un problema grosso. Nei momenti in cui non ce la faresti a sopportare, hai nel lavoro un anestetico, perché sei costretto a occuparti di altro. Buttare il dolore indietro, tuttavia, non lo fa scomparire, e riemerge nei momenti più impensati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milly Carlucci



Dalla Wurst a Platinette Ballando oltre le diversità

● Parte domani su Rai 1 lo show della Carlucci con 13 concorrenti
C'è pure l'azzurra paralimpica Orlando: «Darò il massimo anche qui»

Elisabetta Esposito
ROMA

Ballando con le Stelle anno 11. Nel giorno in cui il d.g. Rai Campo Dall'Orto predica per il primo canale «tradizione e innovazione», Milly Carlucci ha l'insolito onore di presentare il suo show del sabato sera, che partirà domani, avendo al suo fianco due direttori di Rai 1, l'uscente Giancarlo Leone e l'entrante Andrea Fabiano, quasi 60 anni il primo e qualcosa meno di 40 il secondo. Tradizione e innovazione, si diceva. Così accanto a un format dal successo ampiamente collaudato, si piazza qualche azzardo. Come la scelta del primo superospite, Conchita Wurst, la cantante che lo scorso anno aveva animato di polemiche il primo Sanremo di Conti. Tra i tredici concorrenti c'è anche Platinette, ed è proprio lei a sottolineare la speranza che le cose stiano cambiando anche in un colosso per famiglie come Rai 1: «Questa trasmissione dimostra che anche in Rai sono spariti i pregiu-



SE SCELGONO ME,
ALLA RAI
SONO SPARITI
CERTI PREGIUDIZI

PLATINETTE
CONCORRENTE DI "BALLANDO"

dizi verso chi ha, non per scelta ma per natura, un orientamento sessuale diverso. È un nuovo corso, se invitano Conchita Wurst e tra i concorrenti inseriscono una come me, che in passato ha subito molte esclusioni, significa che siamo di fronte ad un'autentica apertura». Platinette è dimagrita 37 chili e la Carlucci spiega: «La speranza è spingere tutti quelli alla Plati vecchia maniera, quelli convinti di non farcela, ad alzarsi in piedi e convincersi che anche loro possono dare una svolta alla loro vita».

NUOVI ORIZZONTI Una sfida con se stessi, dunque. Ed è

quello di cui parlano praticamente tutti i volti noti in gara, da Rita Pavone («Ho sempre voglia di mettermi in gioco») a Asia Argento («Vengo da un lungo periodo di riflessione, mostrerò quello che sono diventata»), da Salvo Sottile («Un'avventura che mi affascina, spero di uscirne diverso») a Pierre Cosso («Ho lasciato la mia barca in Polinesia, ma non mi sentivo così bene da anni»), da Lando Buzzanca («In 56 anni di carriera avevo fatto di tutto, mi mancava solo il ballerino...») a Margareth Madè («Su nessun set mi sono divertita così tanto»). Tra i tredici c'è anche l'azzurra Nicole Orlando, la giovane campionessa con la sindrome di Down che ha conquistato 4 ori e un argento ai Mondiali di categoria in Sudafrica. Mattarella l'ha citata nel discorso di fine anno e di recente è stata ospite a Sanremo: «Sono emozionatissima, qui darò il meglio, anche se mi sento più a mio agio quando gareggio. In ogni caso sono bravissima e mi ripeto sempre: "Spacca Nicole!"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milly Carlucci e Paolo Belli con i 13 concorrenti e i loro maestri

IL COMMENTO

A pagina 23 l'intervento di Arrighoni sulla nuova sfida di Nicole Orlando

Sport paralimpico, la Orlando come Giusy Versace

NICOLE A «BALLANDO», LA VITA POSSIBILE

L'ANALISI
 di **CLAUDIO**
ARRIGONI

twitter: @claudioarrigoni



Non un mondo a parte, ma una parte del mondo. Spesso si usa questa frase quando si parla di disabilità, per mostrare che è dentro la società, in tutto ciò che ci circonda. Non va trattata come qualcosa di esterno, da includere o integrare. Basta pensare alle dimensioni. La terza nazione del pianeta: se le persone con disabilità vivessero in un Paese, questo sarebbe inferiore solo a Cina e India. E l'errore è per difetto. Nicole Orlando che partecipa a «Ballando con le Stelle» ci aiuta a capirlo. Il Presidente della Repubblica, nel discorso di fine anno, la indicò fra «le eccellenze d'Italia». Le altre erano Fabiola Gianotti e Samantha Cristoforetti. La scienza, la tecnica e lo sport. Nicole sarà protagonista ai Trisome Games, i primi Giochi per chi

ha sindrome di Down che si svolgeranno a luglio a Firenze, con le sue quattro medaglie d'oro e una d'argento vinte ad agosto ai Mondiali di atletica. Mentre prepara i balli, si allena tutti i giorni al Foro Italico. Quanti passi avanti rispetto a un passato anche recente. La scelta di Milly Carlucci su Nicole, ventiduenne, per lo show del sabato sera di RaiUno mostra che quel mondo non è a parte. È lei stessa che dice: «Ho un cromosoma in più». La sindrome di Down è una condizione genetica, non una malattia. Chi la vive ha una disabilità intellettiva, come lo sono altre, fisiche o sensoriali. La cultura cambia la società. Una atleta paralimpica come Nicole che partecipa a «Ballando» insieme a cantanti, attori, giornalisti, non è lì per negare la propria condizione, ma per mostrare che la società è un arcobaleno di condizioni. Il punto è la vita possibile, non la vita eccellente o straordinaria. Lo sport paralimpico ancora una volta protagonista. Lì, come nell'arte, si vedono le abilità. Un

anno fa la stella di Ballando fu Giusy Versace: sprinter amputata alle gambe che vinse per le emozioni che fece nascere e le capacità che seppe mostrare. Atletica ad alti livelli anche per Nicole, ma la disabilità è diversa. La sindrome di Down entrerà nelle case. Lo spettacolo vivrà una dimensione che prima non c'era, inutile nascondere. Saprà crescere e far crescere positivamente. Alla Fisdif, la federazione che cura la disabilità intellettiva, sono aumentate le telefonate dei genitori, dopo le parole di Mattarella e aver visto Nicole a Sanremo: «Quindi anche mio figlio può fare sport?». Questo si deve saper cogliere dalla partecipazione di Nicole a «Ballando con le Stelle»: sì, io posso, noi possiamo. La strada è tanto lunga, ma è segnata e sport, arte, spettacolo lo mostrano: si possono eliminare parole come disabilità, integrazione, inclusione. Pensare e guardare alle abilità, quelle di ognuno secondo ciò che può esprimere nella sua condizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tornano a ballare le stelle della Carlucci

Da domani sera. «Ci sarà la new entry Selvaggia Lucarelli in giuria. Platinette? È il suo momento»

di Anna Lupini

► ROMA

E le stelle continuano a ballare. Tutto è pronto per domani, quando prenderà il via l'undicesima edizione dello show di Milly Carlucci.

È ancora la padrona di casa a guidarci nell'edizione 2016 di *Ballando*. Nuova presenza in giuria, dove con Ivan Zazzaroni, Carolyn Smith e Guillermo Mariotto ci sarà Selvaggia Lucarelli. Confermato Paolo Belli in un ruolo che da sempre è ben più di quello della "spalla" della conduttrice.

- Selvaggia è stata da lei definita come "l'anti-Mariotto" della giuria, perché?

«Dopo anni di strapotere di Mariotto, che era l'ultimo a parlare e dava sempre il colpo di grazia, ora ci sarà Selvaggia».

Le "stelle" invece Rita Pavone, Platinette, Enrico Papi, Pierre Cosso (il bello del "Tempo delle mele"), gli attori Margareth Madè, Iago Garcia, Michele Morrone, Asia Argento e Lando Buz-

zanca, Sottile, la campionessa paralimpica Nicole Orlando, il modello Daniel Nilsson.

- Platinette è il nome più a sorpresa tra i partecipanti.

«Plati ha compiuto un lungo percorso personale per esserci. Ha perso molti chili e acquistato una mobilità che non aveva».

- C'è chi combatte contro un tumore, come la giurata Carolyn Smith. Come riesce a starle vicina?

«Carolyn è una forza della natura. È un esempio. Appena ha avuto la notizia mi ha chiamato, e il primo appoggio che le ho dato è stato pratico, purtroppo per motivi familiari ero passata attraverso tante storie così. Poi c'è stato "Ballando on the road" (il Giro d'Italia del cast, ndr) e lei è stata incredibile: usa il lavoro come terapia».

- Lo ha fatto anche lei, Milly, andando in onda subito dopo la morte di sua madre.

«Per fortuna questo lavoro ti impegna la testa al 100 per cento. Quella notte mamma mi

esortava ad andare via, non voleva che restassi perché sapeva che dovevo lavorare.

- Quante ore di allenamento servono per trasformare le "star" in ballerini?

«Tante, tantissime, anche dieci ore al giorno. Dipende dalla costituzione e dalla resistenza di ciascuno.

- Qual è stato, di tutte le edizioni, il più difficile da allenare al ballo?

«Raz Degan non riusciva a ricordare le coreografie. Gli mancava la memoria coreografica. E quella o ce l'hai o non ci puoi fare nulla. Eppure arrivò in finale».

- Il suo programma arriva dopo Sanremo, cosa le piace del Festival dopo averlo anche condotto?

«Il Festival è un grande evento, un momento di evasione in cui si ha la sensazione di vivere nei favolosi anni Sessanta e ogni tanto ci vuole una vacanza dalla seriosità della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





di Claudio Arrigoni

Ballando con la normalità si vince

Milly Carlucci l'ha voluta nella sua trasmissione. Perché nella sindrome di Down non c'è nulla da nascondere

Ballerina non per una notte. Nelle case di milioni di italiani. A mostrare che la disabilità non ferma, anche in attività dove sarebbe facile dire: «Questa non è per lei/lui». Specie quando si tratta di sindrome di Down. Invece Nicole sarà lì, in mezzo a cantanti e attori, a danzare. Milly Carlucci la ha voluta a *Ballando con le Stelle*. Le parole del Presidente della Repubblica nel discorso di fine anno l'avevano messa fra Samantha Cristoforetti e Fabiola Gianotti: «Esperienze positive dell'Italia». A 22 anni mette le scarpe con il tacco e balla con Stefano Oradei, ballerino professionista: «È uno che

spacca». Nicole Orlando è una campionessa paralimpica, medaglie mondiali e italiane nell'atletica. La scelta sua e dei suoi genitori di partecipare a una delle trasmissioni di punta del sabato sera della televisione italiana porta in televisione la normalità di chi ha sindrome di Down. Senza aver nulla da nascondere. Lo scorso anno accadde con la disabilità fisica: Giusy Versace fu protagonista e vinse danzando sulle protesi. Per tre mesi Nicole vivrà a Roma con il fratello. Fra allenamenti di atletica e di ballo, sotto i riflettori. Crescendo come donna, anche. Trionfi l'emozione della normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► *Vernelli regina, per De March 100 podi*



Da sinistra Manuele De March, Manuel Anniballi e Riccardo Conti

I ragazzi di Aispod Fano fanno incetta di medaglie

IL NUOTO

Fano

Pioggia di medaglie per l'Aispod Fano (associazione inclusione sociale pari opportunità disabilità) ai regionali Fisdor di nuoto, i campionati organizzati dalla Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale. L'associazione fanese era l'unica della provincia in gara e quella con la squadra più giovane ed ha fatto man bassa di premi impreziosendo la propria bacheca con tre ori, due argenti e tre bronzi. Lisa Vernelli si è eretta ad autentica regina delle corsie della piscina di Civitanova Marche, vincendo sia nei 200 misti che nei 100 rana oltre a piazzarsi seconda nei 100 stile libero. Piazza d'onore an-

che per Manuel De March nei 50 delfino, ma il poliedrico atleta fanese a livello individuale si è portato a casa pure il bronzo nei 50 rana. Con Elia Malaventura, Riccardo Conti e Manuel Anniballi, De March ha infatti ottenuto il primo posto nella staffetta 4x50 stile libero ed il terzo nella 4x50 mista. Lo stesso Malaventura ha completato il medagliere dell'Aispod Fano, che annoverava nelle sue fila anche Alessandra Ciancamerla, con il bronzo nei 50 stile libero. Per il ventenne Manuel De March, impegnato il prossimo 26 febbraio nei regionali di bocce e il 5 marzo ai nazionali di nuoto a Varese, quest'ultimo exploit ha un sapore speciale avendo ottenuto nell'occasione la centesima medaglia. **m.b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola... **COP 21**

È il nome della 21^{ma} conferenza sui cambiamenti climatici che si è tenuta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015.

Scelte vincolanti. L'obiettivo era concludere, per la prima volta, dopo 20 anni di tentativi e di mediazioni dell'Onu, un accordo che fosse vincolante e universale sul clima, accettato da tutti i Paesi, compresi gli Stati Uniti che si sono sempre rifiutati di sottostare a limitazioni alle proprie politiche ambientali e alle emissioni di gas serra.

Accordo concluso? I rappresentanti riuniti a Parigi hanno siglato un accordo che dovrà essere ratificato a New York tra aprile 2016 e aprile 2017. Se

questo avverrà, diventerà legge per tutti gli Stati.

Gli obiettivi. L'accordo punta a limitare l'aumento della temperatura a non oltre 1,5 °C, all'abbandono totale del carbone come fonte di energia, e a una riduzione tra il 70 e il 95 per cento di tutti i combustibili fossili.



COP21 · CMP11
PARIS 2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE

Chi è?

Nicole Orlando



Età: 22 anni.

Nazionalità: Italiana.

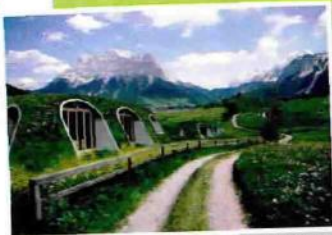
Professione: Atleta. Fa parte della Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale.

La storia: Nicole è portatrice della sindrome di Down. Per stimolarla, i genitori le hanno fatto fare sport, fin dai primi anni di vita. La sua determinazione e lo spirito competitivo le hanno permesso di arrivare ai livelli più alti.

L'impresa che l'ha resa famosa: Ai mondiali di atletica per persone con sindrome di Down (in Sudafrica) ha conquistato 4 medaglie d'oro (nei 100 metri, salto in lungo, triathlon, con record del mondo, e staffetta) e un argento (nei 200 metri).

I complimenti via Facebook:

«Avete fatto onore al nostro Paese e a tutti quelli che non si arrendono mai. Siete un esempio per tutti». Con queste parole Matteo Renzi, presidente del Consiglio, si è congratulato con Nicole e con tutta la squadra azzurra.



IBERPRESS

Divertimenti da brividi

Pescare trote di montagna a mani nude sotto lo strato di ghiaccio di un fiume gelato: è il momento clou del Festival del Ghiaccio che si tiene in Corea del Sud, nella cittadina di Hwacheon, invasa per pochi giorni l'anno da un milione di visitatori. Oltre alla pesca, l'evento propone una mostra di sculture di ghiaccio, corse di slitta, partite di calcio su ghiaccio, e concerti di musica folk.



EPA

Vivere come un Hobbit

Nostalgia delle atmosfere fantasy della Terra di Mezzo? Oggi i fan della celebre saga di Tolkien possono rivivere la magia della Contea, grazie a queste case composte da moduli abitativi di circa 37 mq l'uno, che si assemblano in pochi giorni con il lavoro di sole tre persone. Una volta montate e ricoperte completamente di terra, le abitazioni si integrano perfettamente nel paesaggio naturale, e il loro tetto può diventare un bell'orto personale.

Discussa, criticata, molto amata. «**La Barbie**» è in mostra al **Mudec** fino al 13 marzo. In 56 anni di vita ha abbattuto barriere linguistiche, culturali e geografiche.

Info e prenotazioni: tel. 02/54917 www.mudec.it/ita/barbie/



A cura di: F. Capelli, A. Scotti

l'agenda

Val Gardena (Bz)



Mascherate sulla neve, fiaccolate, gare per ragazzi, numeri di magia, clown e pattinaggio sul ghiaccio. A Ortisei, Selva e Santa Cristina (le tre località sciistiche della Val Gardena) dal 4 al 9 febbraio il carnevale si festeggia così.

Info: www.valgardena.it

Treviso

Con i tuoi compagni di scuola ti diverti a realizzare video, spot, documentari? Potete mandare i vostri lavori al **Festival Ciak Junior**, per la sezione video scolastici. C'è tempo fino al 5 marzo.

Info: www.alcuni.it

Milano